

Il Presidente

Roma, 18 Giugno 2019
prot.U/071/2019

Ai sigg. Presidenti Gruppi Prov.li SILB-FIPE
e p.c. Alle Associazioni e Sindacati P.E.
LORO SEDI

Oggetto: ROMA CAPITALE, IL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Entra in vigore dopo oltre 70 anni dall'ultimo *corpus* organico di regole, il nuovo Regolamento di Polizia urbana. Con l'approvazione definitiva in Assemblea Capitolina diventano applicabili le nuove norme per garantire decoro, sicurezza, legalità e rimodulare le desuete sanzioni. Il provvedimento abroga e sostituisce infatti l'ultima versione del Regolamento emesso nell'anno 1946 (come da Deliberazione della Giunta Municipale Provvisoria n. 4047 dell'8 novembre 1946 e successive modificazioni e integrazioni).

In forza del nuovo regolamento si passa quindi da una disciplina di emergenza, fatta di norme transitorie e ordinanze contingenti, a una regolamentazione definitiva e armonizzata anche con la legislazione nazionale, finalizzata a promuovere il rispetto, sia da parte dei cittadini che dei turisti, dei beni comuni, degli spazi pubblici, delle regole commerciali e del decoro.

La nuova disciplina offre maggiori possibilità di azione e nuovi strumenti di intervento in capo alla Polizia Locale e le sanzioni pecuniarie saranno determinate, per ciascuna violazione, da una successiva deliberazione di Giunta Capitolina.

Tra le novità principali c'è l'applicazione del cosiddetto *Daspo Urbano*, misura di legge prevista già dal mese di febbraio 2017, con la quale i sindaci, in collaborazione con il Prefetto, possono sanzionare il soggetto trasgressore e poi vietargli l'accesso per 48 ore in determinate aree della città. In caso di recidiva, il colpevole potrà essere segnalato al Questore che potrà emettere a suo carico la misura interdittiva del *Daspo* fino a 60 giorni.

In particolare la normativa statuisce su:

A) CONSUMO E VENDITA DI BEVANDE ALCOLICHE

Si fissano regole certe durante tutto il corso dell'anno e non più solo nei mesi estivi; tali regole riguardano il consumo, la somministrazione, la vendita al dettaglio e da asporto di bevande alcoliche.

Diventano così definitive le norme che intendono tutelare la quiete pubblica e limitare i fenomeni dovuti ai comportamenti negativi legati all'eccessivo consumo di alcolici, soprattutto all'aperto (pericolo alla propria ed altrui incolumità, atti vandalici, utilizzo del vetro e relativi pericoli, ecc.).

Divieto anche ai cosiddetti *Pub-Crawl*, una sorta di "tour alcolici"; le norme infatti prevedono un divieto specifico dell'organizzazione e della sponsorizzazione di percorsi finalizzati esclusivamente al consumo di alcolici tra birrerie, pub e wine-bar.

E' fatta salva la possibilità conferita dalla legge al sindaco, di stabilire con ordinanza divieti e limiti specifici ulteriori rispetto a quelli appresso indicati dal Regolamento in questione che fissa i seguenti orari per il consumo di alcol:

1. - ore 22.00 - 7.00: vietata la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di chiunque risulti autorizzato alla vendita al dettaglio, per asporto, nonché attraverso distributori automatici e presso attività di somministrazione di alimenti e bevande;
2. - ore 22.00 - 7.00: nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito e nelle aree verdi non recintate, vietato il consumo di qualsiasi bevanda in contenitori di vetro;
3. - ore 23.00 - 7.00: nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito e nelle aree verdi non recintate, vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in ogni genere di contenitore;
4. - ore 3.00 - 7.00: **vietata la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di chiunque risulti autorizzato alla somministrazione medesima e nei circoli privati, anche nelle aree esterne di pertinenza di tali locali.**

In occasione di specifici eventi e manifestazioni cittadine autorizzati si possono stabilire variazioni agli orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche, previa comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale in materia.

B) VENDITA ABUSIVA DI CIBO E BEVANDE SU STRADA

Per i venditori abusivi di cibi e bevande su strada, a tutela della salute pubblica e per contrastare noti fenomeni di illegalità, nei luoghi pubblici e aperti al pubblico di Roma Capitale, è vietata l'offerta e la vendita di cibi e bevande da parte di soggetti non autorizzati. Tutte queste attività prevedono la comminazione della misura del Daspo.

Cordiali saluti

Maurizio Pasca

